

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Domenica 13 Maggio Ascensione del Signore VII Domenica di Pasqua

Ore 8:00 def. Borsetto
Ore 10:00 def. Francanzani Carla - Garon Rino - Rosetta - Annaida Ruzzon - Cesare e Fam. Pedron - Barbiero Angelo (7)

Lunedì 14 San Mattia apostolo

Ore 8:00 Fam. Buzzi

Martedì 15

Ore 8:00 def. Fam. Zangirolami

Mercoledì 16

Ore 8:00 def. Veronica - Diana - Tamara

Giovedì 17

Ore 8:00 Fam Gazzabin

Venerdì 18

Ore 8:00 def. Angelo

Sabato 19

Ore 8:00 def. Iole - Giuseppe - Mario
Ore 18:00 def. Modesto - Agnese Cesarina - Renato

Domenica 20 Maggio Pentecoste

Ore 8:00 secondo intenzione
Ore 10:00 def. Mario - Rina Fam. Burattin

COMUNICAZIONI

- ◆ Domenica 13, Ascensione del Signore, al mattino vendita di torte, per le attività del centro Annalena Toselli.
- ◆ Lunedì 14 ore 21:00 Presidenza del Consiglio pastorale
- ◆ Martedì 15 ore 21:00 prove di canto
- ◆ Mercoledì 16 ore 21:00 Caritas Vicariale
- ◆ Sabato 19 Solenne Veglia di Pentecoste
- ◆ Domenica 20 SOLENNITA' DI PENTECOSTE.
Ore 10:00 S. Messa, "invitati speciali": ragazzi della Cresima 2018, ed i bambini di 5-6 anni che a settembre frequenteranno I° e II° elementare.
Ore 16:30 incontro con gli animatori del Centro estivo.
- ◆ Lunedì 21 ore 21 ai Ferri incontro Vicariale delle Presidenze Consigli Pastoral.
- ◆ Domenica 27 Festa Ss. Trinità conclusione delle attività catechistiche.
Pranzo comunitario "porta e offri" al pomeriggio divertimento con tutte le famiglie.



Rosario ore 21:00 - lun. mart. giov. vener. al Capitello. Mercoledì in fam. Mini Market San Bellino

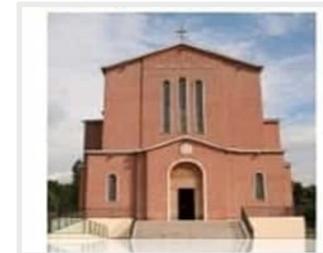


Durante la settimana visita e benedizione famiglie: via S. Bellino e Luxemburg - Vespucci.



Da lunedì 11 giugno a venerdì 3 agosto "Centro estivo"

S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 24 del 13 05 2018

VII Domenica di Pasqua Ascensione del Signore

"Il Signore Gesù fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio"

In quel tempo,

[Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.

Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. (Mc. 16,15-20)



COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

UN CAMMINO UNIVERSALE

Nel brano di questa domenica Marco conclude l'intero suo racconto evangelico. Una conclusione che non chiude, però, il discorso, bensì lo apre. Inizia un cammino nuovo, non più del solo Gesù, ma di Gesù e della sua Chiesa. Ma quale cammino? In che direzione? Con quale modalità? Si tratta anzitutto di un cammino universale: in tutto il mondo, a ogni creatura, dappertutto. Ciascun uomo, dovunque sia e a qualsiasi razza appartenga, ha il diritto di sentire l'annuncio del vangelo. Per Gesù - e per i suoi missionari - non esistono i vicini e i lontani, i primi e gli ultimi. Gesù non dice ai discepoli di iniziare la missione da Gerusalemme: li invia subito in tutto il mondo. Il compito è quello di "predicare", un termine questo che merita una spiegazione. Non significa semplicemente tenere una istruzione o una esortazione o un sermone edificante. Il verbo "predicare" indica l'annuncio di un evento, di una notizia, non di una dottrina. Si tratta di una notizia decisiva: non è solo un'informazione, ma un appello. Tanto è vero che proprio nella sua accoglienza o nel suo rifiuto l'uomo gioca il suo destino: "sarà salvato", "sarà condannato". È questa un'affermazione dura, e certamente da intendere con le dovute precisazioni. Ma è pur sempre un'affermazione che non si può cancellare dal vangelo.

Il vangelo predicato diventa credibile e visibile dai segni che il discepolo compie. Ma deve trattarsi di segni che lasciano trasparire la potenza di Dio, non quella dell'uomo. E deve trattarsi di segni che riproducono quelli compiuti da Gesù: le stesse modalità, lo stesso stile, gli stessi scopi. Non si dimentichi, poi, che il grande segno compiuto da Gesù è stata la sua vita e la sua morte: il miracolo di una incondizionata dedizione a Dio e agli uomini. Gesù ha terminato il suo cammino e si siede, i discepoli invece iniziano il loro cammino e partono. Gesù sale in cielo e i discepoli vanno nel mondo. Ma la partenza di Gesù non è una vera assenza, bensì un'altra modalità di presenza: "Il Signore operava insieme con loro e dava fondamento alla Parola". Un'ultima osservazione: Gesù "rimproverò i discepoli per la loro incredulità e durezza di cuore". Rimprovera i suoi discepoli per la loro incredulità e tuttavia li invia a predicare nel mondo intero. Un contrasto sorprendente. Il discepolo viene meno ma non viene meno la fedeltà di Gesù nei suoi confronti. È per questo che il cammino della Chiesa rimane, nonostante tutto, un cammino aperto e ricco di possibilità.

PREGHIERA

*Io so, Padre, che il tempo è prezioso ai tuoi occhi
perché ti sono figlio.*

*E quando ti apro e ti accolgo nella mia casa,
il tempo che passiamo insieme mi rinfranca.*

Alla tua mensa divido con te

il pane della tenerezza e della forza,

il vino della letizia e del sacrificio,

la parola della sapienza e della promessa,

la preghiera del ringraziamento

e dell'abbandono nelle tue mani.

E ritorno alla fatica del vivere

con indistruttibile pace.

Il tempo che è passato con te è sottratto alla morte.

Adesso, anche se è lei a bussare,

io so che sarai tu a entrare; il tempo della morte è finito.

Abbiamo tutto il tempo che vogliamo

per esplorare danzando le iridescenti tracce

della sapienza dei mondi

e infiniti sguardi d'intesa per assaporarne la bellezza.

Carlo Maria Martini